

“La Casa dei bambini”: da una tragedia segnali di speranza

La Fondazione Scalabrini lancia la campagna di raccolta fondi per l'acquisto di un luogo di accoglienza per famiglie in difficoltà presso l'ex Pastificio Castelli



Illustrazione di Sonia Cattaneo

È già trascorso un anno da quel tragico 20 ottobre 2017. Ma sembra accaduto pochi minuti fa, tanto è ancora forte lo sconcerto per quelle cinque vite spezzate, soffocate dal fumo dell'incendio appiccato dal padre in via Per San Fermo. Come spesso accade, però, una tragedia può anche essere lo spunto per una rinascita. È nel solco di quel terribile dramma familiare e cittadino che la Fondazione Scalabrini, che gestiva l'abitazione, ha deciso di investire su una "Casa dei bambini", un nuovo alloggio temporaneo che sarà messo a disposizione di famiglie fragili e con bambini. Sorgerà presso l'ex Pastificio Castelli, in via Pastrengo, a Como. 300 mila euro la somma da raccogliere (200 mila necessari per l'acquisto della nuova casa e 100 per coprire i costi relativi alla sistemazione di quella devastata dalle fiamme). Una parte della somma è stata raccolta, ma molta strada è ancora da compiere. Da qui la decisione della Fondazione di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi, che assolve al duplice fine di contribuire all'acquisto di questo spazio e a mantenere alta l'attenzione sul problema delle famiglie senza casa. «Dal 2011 ad oggi - spiega Francesca Pagni, presidente della Fondazione Scalabrini - abbiamo aiutato circa 280 persone. Ed il fenomeno è in preoccupante crescita. Le famiglie fragili che rimangono senza un tetto sono infatti sempre più numerose. Gli ultimi dati parlano di circa 700 sfratti ogni anno in provincia. Spesso si tratta di famiglie che, prima che sopraggiungesse la crisi, riuscivano ad andare avanti da sole. Poi la perdita del lavoro, un problema di salute o una separazione hanno rotto gli equilibri. Quello che noi forniamo è un tetto per ricominciare. Ad oggi sono una ventina gli appartamenti che abbiamo in gestione». E a questi si aggiungerà proprio la "Casa dei bambini". «La casa - prosegue Francesca - sorgerà all'interno di un condominio solidale, in cui saranno presenti famiglie comasche, uffici e un centro culturale. Accoglierà famiglie in



Era il 20 ottobre 2017 quando il rogo di via Per San Fermo si portava via cinque vite. Da quel dolore è maturata un'idea, da lì un progetto che, dal prossimo febbraio, potrà prendere corpo. Con il sostegno di tutti.

di Marco Gatti

difficoltà per circa 12 mesi. Uno spazio scelto con molta attenzione anche in relazione alla vicinanza con le scuole del quartiere, oltre che alla stazione dei treni, del bus o dei negozi. Avrà inoltre accesso diretto ad un giardino comune, così da consentire ai bambini di giocare all'aperto. L'acquisto della casa è il cuore di questo progetto. Quando siamo partiti sapevamo che da soli non avremmo mai potuto farcela, per questo abbiamo lavorato e stiamo lavorando per stringere legami. Da subito è stato costituito un comitato di garanti che monitorasse l'intero percorso e i primi risultati sono stati positivi grazie al sostegno e alla generosità di molti». Tra i sostenitori del progetto c'è anche il Centro di Aiuto alla Vita di Como, che ha fornito un contributo importante (10 mila euro). Ad oggi a sostegno del progetto sono stati raccolti circa 85 mila euro. La somma è importante, ma occorre "stringere" per arrivare all'obiettivo finale. A questo scopo la Fondazione Scalabrini ha messo in cantiere un ricco piano di iniziative ed eventi. La prima iniziativa sarà il concorso artistico "Verso casa" rivolto ai cittadini di qualsiasi età, che saranno chiamati a disegnare, in formato 21 cm x 21 cm, proprio una casa. Saranno coinvolti bambini e ragazzi delle scuole comasche (circa 10 mila), ma anche insegnanti, genitori, amministratori.

Chiunque avrà voglia, insomma, di prendere in mano la matita. Le opere saranno poi esposte e potranno essere acquistate in cambio di una donazione minima di 5 euro. Il progetto potrà essere sostenuto, e approfondito in ogni suo dettaglio, anche accedendo al portale di crowdfunding comasco www.successivamente.org dal quale sarà possibile seguire gli aggiornamenti della campagna. Chi donerà tramite il portale riceverà un riconoscimento per la sua generosità. Un ulteriore momento di finanziamento sarà la cena in programma il 21 febbraio presso il CFP di Monte Olimpino, evento che sarà organizzato dalla Fondazione Scalabrini in collaborazione con l'associazione "La Stecca". La Fondazione sarà inoltre presente alla "Settimana dell'infanzia e dell'adolescenza" a Como (che si svolge dal 19 al 25 novembre) con un laboratorio artistico e di lettura "Verso casa", condotto in collaborazione con il Centro di Aiuto alla Vita; alla "Città dei Balocchi" dal 16 dicembre al 5 gennaio e all'Accademia Pasta (con data da definire) sempre con il laboratorio "Verso casa". Continueranno inoltre gli incontri con aziende, associazioni di categoria e istituzioni per far conoscere il progetto». «La Fondazione Scalabrini - commenta Emanuele Cantaluppi, presidente delle Acli di Como, tra le realtà sostenitrici del progetto - è una forma concreta di impegno per andare incontro alle povertà. Un bene prezioso che oggi più che mai dobbiamo sostenere e rilanciare, proprio perché offre alle persone quell'appiglio indispensabile per superare un momento di difficoltà». «È per me un onore - spiega Anna Veronelli, "madrina" del progetto - essere tra i membri del Comitato dei garanti - il dono della speranza è il regalo più grande che ciascuno di noi può fare agli altri. E questo progetto è un prezioso passo in quest'ottica». «La città ha bisogno di realtà e iniziative come questa - chiosa Mario Landriscina, sindaco di Como - Si può partire dal dolore per cercare di portare sollievo? Siamo qui a dirvi tutti insieme di sì. La città rimarrà sempre segnata da ciò che è accaduto, ma questo progetto ci porta a guardare avanti». La "Casa dei bambini" sarà pronta entro il prossimo febbraio. «Non sappiamo chi sarà la prima famiglia ad entrarci perché le liste d'attesa - conclude Francesca Pagni - non rientrano nella nostra politica, non appena emerge un bisogno cerchiamo di porvi rimedio nel minor tempo possibile. Ad ogni modo tre settimane prima dell'apertura della Casa avvieremo la ricerca».

MARCO GATTI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Associazione "Ascolto" - gruppo di cultura
Como, via Monteverde 14
CF 95097480131
Registro Provinciale n. 42/133

I componenti dell'Associazione sono convocati in assemblea presso il Centro Socio Pastorale di Como, sito in viale Cesare Battisti 8, in prima convocazione il 22 novembre 2018 alle ore 08.00, ed in eventuale seconda convocazione in data 23 novembre presso lo stesso luogo e alle ore 21.00, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Parte ordinaria
1 - Approvazione del bilancio al 31 agosto 2018
2 - Nomina nuovo Consiglio Direttivo

- Parte straordinaria
1 - Approvazione nuovo statuto sociale

IL PRESIDENTE
Arcangelo Bagni

PUBBLICITÀ REDAZIONALE

■ Dal 22 al 24 novembre in via Tatti

Natale di solidarietà con il mercatino vincenziano



Natale si sposa con solidarietà e infatti da giovedì 22 a sabato 24 novembre in via Primo Tatti a Como si rinnova la gioiosa attesa del Natale con un mercatino speciale organizzato dai Gruppi di Volontariato Vincenziano. Dalle 10 alle 18, gli orari di apertura, in ciascuno dei tre giorni gli acquisti effettuati in questo mercatino contribuiranno ad alimentare le risorse che i volontari vincenziani destinano espressamente ad anziani e a famiglie in difficoltà. Un segmento sociale misconosciuto,

non di rado refrattario all'aiuto pubblico per onesta dignità, al quale la San Vincenzo perviene con sommessima solidarietà attraverso canali che, come la stessa associazione, evitano il clamore. Una linea che si attaglia, come detto, al mercatino di Natale di via Tatti: un allestimento senza soverchie luci, ma con una dotazione del tutto adeguata alle festività in arrivo. Una serie di opportunità fatta di idee regalo e pizzi e merletti, biancheria e oggetti da collezione, abiti e accessori vintage. Nel clima che pre-

annuncia il Natale non mancheranno offerte gastronomiche e nemmeno un punto di ristoro per un caffè o una colazione, sempre all'insegna del principio dei mercatini dei Gruppi di volontariato Vincenziano: "aiutateci ad aiutare chi ha bisogno". Soprattutto quando arrivano ricorrenze che rimarcano, loro malgrado, una condizione di necessità che forse non si vede, ma c'è. E il mercatino di Natale di via Tatti, nel suo piccolo, aiuta a provvedere.

FRANCA RONCHETTI